

CONSIGLIO COMUNALE. Inserita la pedonalizzazione di tutta via Principe di Belmonte e delle piazze S. Domenico e Bologni

LA VERTENZA

Via libera al Piano urbano del traffico Si torna al passato, in centro le Ztl

Giancarlo Macaluso
TWITTER @GIANCAMACALUSO

Insomma, tornano le zone a traffico limitato a pagamento. È questo l'effetto più vistoso dell'approvazione da parte del Consiglio comunale del Pgtu («Piano generale del traffico urbano»). Un atto importante, che ha validità biennale, previsto dalla legge, in attesa da molto tempo e la cui mancanza fu la causa della disastrosa bocciatura delle Zone a traffico limitato nel 2009 da parte della magistratura amministrativa. Il presidente di Sala delle Lapidi, Salvatore Orlando, gongola di soddisfazione: «Siamo il Consiglio più produttivo degli ultimi quindici anni. Abbiamo esaminato e licenziato gli atti più importanti, eliminando moltissimo arretrato». «Anche noi siamo soddisfatti - fa da contro-canto Giulio Tantillo, di Forza Italia - soprattutto perché è esattamente il piano elaborato dal centrodestra nel 2010».

L'idea guida del piano, elaborato durante la precedente sindacatura e ritoccato dall'attuale amministrazione, è di una progressiva pedonalizzazione del centro storico. «Una sfida», dice lapidario il sindaco, Leoluca Orlando. Nel Put con un emendamento è stato «calato» l'atto di chiusura al traffi-



La segnaletica che indica uno degli assi stradali inseriti nella vecchia Ztl

co del secondo tratto di via Belmonte, di piazza Bologni e di piazza San Domenico che diventano definitivamente isole pedonali. Non inserite, invece, le zone che erano state individuate dagli uffici del centro storico su suggerimento dei cittadini. «L'obiettivo - ha spiegato l'assessore alla Mobilità, Tullio Giuffrè - è quello di un miglioramento complessivo delle condizioni di circolazione e della sicurezza stradale».

L'aula ha approvato un emen-

damento con cui impone alla giunta di elaborare entro sei mesi un nuovo piano delle pedonalizzazioni che poi farà parte del Pgtu. Ma l'obbligo per realizzare nuove pedonalizzazioni è subordinato a «un progetto di sostenibilità, al piano delle sicurezza tramite videocollaborazione e agli incontri con i rappresentanti delle associazioni di categoria». Spostare di sei mesi l'individuazione delle isole pedonali, comporta un'ulteriore proroga dell'autorizzazione per i gaze-

bo. Il piano è corredato da una mole di dati su strade, smog, incidenti, tempi di percorrenza... che si riferiscono ad almeno tre anni fa. È stato chiesto con emendamento (Nadia Spallitta) di effettuare un altro studio sull'inquinamento prima di istituire Ztl. Bocciata, però, la proposta (Spallitta-Filaramo-Pd) di rinviare la tariffazione delle zone a traffico limitato: «Serviva a non caricare i cittadini di un nuovo balzello». Passa, invece, la proposta prodotta di Alberto Man-

gano di realizzare piste ciclabili nel parco della Favorita e in via Libertà.

Sono due le macro-aree che corrispondono alle Ztl: una coincide col centro storico (e sarà quella a essere introdotta per prima). L'altra si estende fino all'asse Notbartolo-Duca della Verdura. Sarà la giunta che dovrà stabilire la tariffazione e tempi di istituzione: non prima di sei mesi. Bisognerà vedere, intanto, se la vecchia gara d'appalto in cui vinse l'impresa toscana Td Group (installò persino le telecamere di controllo) si può recuperare viste le carte bollate che nel frattempo si sono prodotte.

Secondo gli studi che accompagnano il Pgtu, i mezzi circolanti in città sono 545 mila, 10 mila le immatricolazioni di moto ogni anno, 107 le due ruote circolanti. E ancora, 274 mila il numero di cittadini che ogni giorno si sposta in città soprattutto per lavoro o per studio, oltre 7 mila i residenti che vanno fuori città. Una delle note dolenti è questa: la percentuale di spostamento in auto è del 58 per cento, solo l'11,6 per cento di chi si muove lo fa in autobus. A questo proposito, bisogna ricordare che l'approvazione del piano consentirà di accelerare il nuovo contratto di servizio dell'Amat.

Bidelli in sciopero, la protesta vola a Roma

Continua la protesta dei 519 collaboratori scolastici delle cooperative dal primo settembre in sciopero perché dal mese di marzo scorso non percepiscono lo stipendio. Nella giornata di ieri in circa 300 hanno partecipato all'ennesimo sit-in davanti all'ufficio scolastico regionale, in via Fattori. Si attende nervosamente la giornata di domani, quando il caso sarà discusso in un tavolo tecnico *ad hoc* aperto al ministero dell'Istruzione a Roma. Da Palermo partiranno infatti 200 lavoratori per prendere parte ad un sit in davanti alla sede del ministero. «Al tavolo ministeriale chiederemo ai rappresentanti della Pubblica Istruzione e alla deputazione nazionale, una soluzione immediata che individui un percorso di stabilizzazione per i collaboratori scolastici di Palermo e provincia, non è più possibile rinviare, le famiglie sono stremate. La presenza di questi lavoratori, inoltre, risulta fondamentale per ripristinare la piena funzionalità degli istituti scolastici» spiegano Francesco Amato, segretario Cisl Palermo Trapani e segretario Felisa Cisl Palermo Trapani. Dall'inizio delle lezioni a settembre le scuole hanno fatto fronte a numerosi disagi come orari ridotti e aule sporche. (*SARA*) **SABRINA RACCUGLIA**

CONAD

FINO AL 9 Novembre 2013

Prendi 2 Paghi 1



Piselli Novelli Findus Kg. 1



Passata Classica Conad gr. 350 x3



Persone oltre le cose

Iniziativa valida in tutti i punti vendita aderenti delle Province di PA - TP - AG - CL - ME